

VERBALE DEL 19 NOVEMBRE 2015

Considerato che:

- la Legge 6 novembre 2012 n.90, recante “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, all’art.1 comma 7 prevede l’individuazione di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- la Determinazione ANAC n.8 del 17 giugno 2015 “ Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti pubblici economici”, prevede che le misure introdotte dalla Legge 190/2012 ai fini della prevenzione della corruzione si applichino anche alle Società controllate, direttamente o indirettamente, dalle Pubbliche Amministrazioni;
- l’applicabilità vale anche qualora le Società suddette abbiano già adottato il Modello di Organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs.231/2001, il quale differisce dalla Legge 190/2012 per la tipologia dei reati da prevenire, in quanto commessi nell’interesse o a vantaggio della Società, mentre diversamente, la Legge 190 è volta a prevenire anche reati commessi in danno della stessa e pertanto con un concetto più ampio di corruzione nel quale rientra altresì la situazione di “cattiva amministrazione”;
- in una logica di coordinamento delle misure di semplificazione degli adempimenti, la Determinazione ANAC n.8/2015 prevede che le Società di cui sopra integrino il M.O. 231/2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all’interno delle stesse in coerenza con le finalità della Legge 190/2012;
- tali misure dovranno fare riferimento a tutte le attività svolte dalla Società ed è necessario siano ricondotte in un documento unitario, di uguale valore del Piano di prevenzione della corruzione, anche ai fini della valutazione dell’aggiornamento annuale e della vigilanza dell’ANAC, che formerà una apposita sezione del M.O. 231/2001;
- il paragrafo 6 “ Disciplina transitoria” della Determinazione n.8/2015 dispone che le Società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico, procedano, qualora non l’abbiano già fatto, a nominare tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione, affinché predisponga entro il 15

dicembre 2015 di ogni anno una relazione recante i risultati dell'attività di prevenzione svolta sulla base di quanto già previsto dal PNA;

- Umbria Salute è dotata di un proprio M.O. 231, aggiornato al 31 marzo 2015, adeguato alle esigenze di cui alla 190/2012, al D.Lgs.33/2013 e al D.Lgs. 39/2013 per le parti applicabili alla Società fino a tale data;
- il M.O. 231 ha assunto finora valore di Piano anticorruzione sotto la responsabilità dell'Organismo di Vigilanza ex art.6 del D.Lgs. 231/2001;
- la Determinazione ANAC n.8 /2015 dispone che l'attività di elaborazione delle misure di prevenzione della corruzione ex lege n.190/2012 non può essere affidata a soggetti estranei alla società così come già previsto all'art.1 comma 8 della Legge 190/2012;

considerato tutto quanto sopra il sottoscritto

DECIDE

- di nominare quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) di Umbria Salute Scarl, la Dott.ssa Teresa Ghirga dei Servizi Legali e Acquisti, in quanto la stessa, pur non essendo Dirigente della Società, è in possesso di esperienza già maturata in ambito del D.Lgs. n.231/2001 ed altresì in considerazione del numero ridotto di dirigenti (n.2) peraltro appartenenti ad uffici di diretta collaborazione con l'organo di indirizzo politico;

- di incaricare il suddetto RPC di:

- redigere, così come previsto dalla Determinazione ANAC n.8/2015, quale elemento integrativo del M.O. 231 ed al fine di rafforzare i presidi anticorruzione nello stesso già adottati, un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), da sottoporre all'approvazione dell'organo amministrativo entro il 31 gennaio di ogni anno (art.1 comma 8 L.190/2012);
- sviluppare il suddetto PTPC in linea con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e successivi aggiornamenti tenendo conto delle specificità organizzative e strutturali e della particolare natura delle attività svolte da Umbria Salute, nonché recependo la Determinazione ANAC n.8/2015 e collaborando in sinergia con il Responsabile della Trasparenza e con l'Organismo di Vigilanza ex art.6 del D.Lgs.231/2001;
- collocare il Piano in una sezione apposita del M.O. 231 al fine di consentire l'identificazione delle diverse misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno della Società in

coerenza con le finalità della legge n.190/2012, tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti;

- trasmettere il Piano suddetto all'ANAC entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art.1 comma 8 L.190/2012);
- verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità, nonchè proporre modifiche allo stesso in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni o di intervenuti mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art.1 comma 10, lett.a);
- verificare d'intesa con il Dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art.1 comma 10, lett.b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art.1 comma 10, lett.c);
- redigere e pubblicare entro il 15 Dicembre di ogni anno, sul sito web di Umbria Salute, una relazione recante i risultati dell'attività svolta da trasmettere all'ANAC in allegato al PTPC;
- aggiornare/implementare il Codice Etico adottato dalla Società fin dal 2009, sulla base del Codice Comportamentale previsto per le PA e loro dipendenti.

- di dare atto che Umbria Salute provvederà alla comunicazione del nominativo del RPC all'ANAC secondo le modalità da quest'ultima richieste.

II SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Mara Sforza

L'AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Carlo Benedetti